

Note al Bilancio – Passivo

Al 31 dicembre 2015, talune componenti delle passività per incentivi, che al 31 dicembre 2014, erano comprese nel Fondo di ristrutturazione, sono risultate determinabili con ragionevole certezza e sono state dunque iscritte nei debiti.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

TAB. B9.2 – DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2015			Saldo al 31.12.2014		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti verso INPS	–	340	340	–	384	384
Debiti verso fondi pensione	–	80	80	–	78	78
Debiti verso INAIL	40	3	43	43	3	46
Debiti verso altri Istituti	–	5	5	–	6	6
Totale	40	428	468	43	471	514
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>	–	6	6	–	6	6

In particolare:

- I **Debiti verso INPS** riguardano i contributi previdenziali dovuti all'Istituto per le competenze del personale liquidate e per quelle maturate al 31 dicembre 2015. La voce accoglie inoltre le quote relative al TFR ancora da versare.
- I **Debiti verso fondi pensione** riguardano le somme dovute al FondoPoste e ad altre forme di previdenza per effetto dell'adesione dei dipendenti della Società alla previdenza complementare.
- I **Debiti verso INAIL** riguardano gli oneri relativi all'erogazione di rendite infortunistiche ai dipendenti della Società per sinistri verificatisi fino al 31 dicembre 1998.

Altri debiti tributari

Il dettaglio è il seguente:

TAB. B9.3 – ALTRI DEBITI TRIBUTARI

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2015			Saldo al 31.12.2014		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Ritenute sui redditi di lavoro dipendente e autonomo	–	108	108	–	97	97
Ritenute su c/c postali	–	7	7	–	21	21
Debito per imposta di bollo	716	43	759	563	–	563
Debito per imposta sostitutiva	–	–	–	–	1	1
Debiti tributari diversi	–	14	14	–	20	20
Totale	716	172	888	563	139	702
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>	716	59	775	563	35	598

Gruppo Poste Italiane – Relazione Finanziaria Annuale 2015

In particolare:

- Le **Ritenute sui redditi di lavoro dipendente e autonomo** riguardano le ritenute erariali operate dalla Società in qualità di sostituto d'imposta e versate nei successivi mesi di gennaio e febbraio 2016.
- Le **Ritenute sui conti correnti postali**, relative al Patrimonio BancoPosta, riguardano le ritenute fiscali effettuate sugli interessi maturati nell'esercizio sui conti correnti della clientela.
- Il **Debito per imposta di bollo**, accoglie il saldo dovuto all'Erario per l'imposta assolta in modo virtuale al lordo del conguaglio effettuato nell'esercizio 2016 ai sensi della nota 3bis all'art. 13 della Tariffa prevista dal DPR 642/1972. La quota non corrente del debito per imposta di bollo si riferisce a quanto maturato al 31 dicembre 2015 sui buoni fruttiferi postali in circolazione ai sensi della normativa richiamata nel par. A8.

Debiti verso Controllante

Riguardano per:

- 12 milioni di euro, debiti per pensioni erogate dal MEF a ex dipendenti delle Poste Italiane S.p.A. nel periodo 1° gennaio 1994 – 31 luglio 1994;
- 9 milioni di euro, riferiti alla restituzione del contributo straordinario, ai sensi dell'art. 2 Legge 778/85, ricevuto dal MEF per la copertura dei disavanzi del fondo per il trattamento di quiescenza afferenti la gestione previdenziale dell'ex Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni.

Le partite in commento sono state oggetto di ricognizione da parte di un tavolo congiunto con il MEF – Dipartimento del Tesoro e Ragioneria Generale dello Stato ed incluse nella nota del 7 agosto 2015.

Altri debiti verso imprese controllate

TAB. B9.4 – ALTRI DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Denominazione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2015			Saldo al 31.12.2014		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Controllate dirette						
Mistral Air Srl	–	2	2	1	2	3
Poste Vita S.p.A.	–	12	12	–	1	1
Postel S.p.A.	–	3	3	–	2	2
Poste Holding Participações do Brasil Ltda	–	–	–	–	1	1
PosteShop S.p.A.	1	1	2	–	–	–
SDA Express Courier S.p.A.	6	11	17	2	10	12
Controllate indirette						
PostelPrint S.p.A.	–	–	–	–	1	1
Totale	7	29	36	3	17	20
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>	–	–	–	–	–	–

Sono costituiti principalmente dal debito che Poste Italiane S.p.A., in qualità di consolidante fiscale (nota 2.2 – *Principi contabili e criteri di valutazione adottati*), ha verso le controllate per aver acquisito dalle stesse crediti per acconti versati, per ritenute subite e per imposte pagate all'estero, al netto dell'IRES dovuta dalle controllate alla Controllante, nonché per il beneficio connesso alle perdite fiscali apportate nel corso dell'esercizio 2015 da PosteShop S.p.A. e SDA Express Courier S.p.A..

Debiti diversi

Il saldo dei Debiti diversi è così composto:

TAB. B9.5 – DEBITI DIVERSI

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2015			Saldo al 31.12.2014		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti diversi della gestione BancoPosta	76	8	84	76	10	86
Depositi cauzionali	8	–	8	8	–	8
Altri debiti	–	23	23	–	10	10
Totale	84	31	115	84	20	104
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>	<i>76</i>	<i>8</i>	<i>84</i>	<i>76</i>	<i>10</i>	<i>86</i>

Nel dettaglio:

- I **debiti diversi della gestione BancoPosta** riguardano principalmente partite pregresse in corso di appuramento.
- I **depositi cauzionali** sono riferiti principalmente alle somme versate dai clienti a garanzia del pagamento dei corrispettivi di alcuni servizi (spedizioni in abbonamento postale, utilizzo di caselle o bollette per la raccolta postale, contratti di locazione, contratti per servizi telegrafici, etc.).

Ratei e risconti passivi di natura commerciale

TAB. B9.6 – RATEI E RISCONTI PASSIVI

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2015			Saldo al 31.12.2014		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Ratei passivi	–	2	2	–	3	3
Risconti passivi	14	17	31	12	12	24
Totale	14	19	33	12	15	27
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>	<i>–</i>	<i>14</i>	<i>14</i>	<i>–</i>	<i>11</i>	<i>11</i>

I Risconti passivi relativi al patrimonio non destinato si riferiscono principalmente:

- per 10 milioni di euro a proventi di competenza futura riferiti a contributi deliberati dagli enti competenti a favore della Società, i cui costi connessi debbono ancora essere sostenuti;
- per 5 milioni di euro (di cui 4 milioni di euro relativi a proventi di competenza di esercizi successivi al 2015) alla riscossione anticipata di un canone derivante dalla concessione in uso per un periodo trentennale di un impianto di posta pneumatica in Roma.

I Risconti passivi relativi al Patrimonio BancoPosta (14 milioni di euro) si riferiscono a commissioni su carte Postamat e carta "Postepay Evolution" riscosse anticipatamente.

Gruppo Poste Italiane – Relazione Finanziaria Annuale 2015

CONTO ECONOMICO

C1 – Ricavi e proventi

I Ricavi e proventi ammontano a 8.205 milioni di euro e sono così costituiti:

TAB. C1 – RICAVI E PROVENTI

Descrizione (Milioni di Euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Ricavi per Servizi Postali	3.044	3.169
Ricavi per Servizi BancoPosta	5.087	5.228
Altri ricavi della vendita di beni e servizi	74	74
Totale	8.205	8.471

Ricavi per Servizi postali

I Ricavi per Servizi Postali per l'esercizio in commento sono i seguenti:

TAB. C1.1 – RICAVI PER SERVIZI POSTALI

Descrizione (Milioni di Euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Spedizioni senza la materiale affrancatura	1.111	1.149
Francatura meccanica presso terzi e presso UP	827	882
Carte valori	224	248
Servizi integrati	220	216
Spedizioni in abbonamento postale	115	130
Corrispondenza e pacchi – estero	127	115
Telegrammi	40	43
Altri servizi postali	101	92
Totale ricavi da mercato	2.765	2.875
Compensi per Servizio Universale	279	277
Integrazioni tariffarie Elettorali ⁽¹⁾	–	17
Totale ricavi	3.044	3.169

(1) Integrazione relativa a ricavi da mercato commercializzati a tariffe scontate per legge.

Nel dettaglio:

- la voce **Spedizioni senza la materiale affrancatura** riguarda i ricavi relativi a spedizione di corrispondenza eseguita dai grandi clienti presso i centri di rete e gli Uffici Postali abilitati, ivi incluse le spedizioni effettuate con la formula degli invii di corrispondenza massiva.
- La voce **Francatura meccanica presso terzi e presso Uffici Postali** riguarda i ricavi relativi alle spedizioni di corrispondenza affrancata direttamente dal cliente o presso gli Uffici Postali attraverso l'utilizzo della macchina affrancatrice.
- La voce **Carte valori** riguarda vendite di francobolli dagli Uffici Postali e dai punti vendita autorizzati e la vendita dei francobolli utilizzati per l'affrancatura dei conti di credito.
- La voce **Servizi integrati** riguarda principalmente il servizio di notifica di atti amministrativi e contravvenzioni (195 milioni di euro).

Note al Bilancio – Conto economico

- La voce **Spedizioni in abbonamento postale** riguarda i ricavi relativi a spedizioni di stampe periodiche e vendita per corrispondenza effettuate da clienti editori.
- I ricavi per **telegrammi** riguardano principalmente il servizio telegrammi accettati tramite telefono e sportello, rispettivamente per 18 milioni di euro e 7 milioni di euro.
- I compensi per **Servizio Universale** riguardano il parziale rimborso a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'onere per lo svolgimento degli obblighi di Servizio Universale (OSU). L'ammontare del compenso per i servizi resi nell'esercizio 2015 è stato rilevato nel conto economico nella misura di 262 milioni di euro, pari agli stanziamenti del Bilancio dello Stato allo scopo previsti dall'art.1 comma 274 della L.190/2014 (Legge di Stabilità 2015) che non hanno subito modifiche alla data del presente bilancio. Al riguardo, si rimanda a quanto riportato nelle precedenti note 2.4 – Uso di Stime e A7.4 – Crediti verso controllanti. Il complemento al saldo di 279 milioni di euro è dovuto alla rilevazione di ricavi a suo tempo sospesi del Fondo svalutazione crediti verso il Controllante MEF a seguito di nuovi stanziamenti a copertura di impegni contrattuali pregressi.
- La voce **Integrazioni tariffarie elettorali** riguarda le somme a carico dello Stato relative alle riduzioni e agevolazioni tariffarie spettanti ai candidati delle campagne elettorali (Legge 515/93).

Ricavi per Servizi BancoPosta

Sono costituiti dai servizi derivanti dalle seguenti forme tecniche:

TAB. C1.2 – RICAVI PER SERVIZI BANCOPOSTA

Descrizione (Milioni di Euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Remun.ne attività di raccolta del risparmio postale	1.610	1.640
Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali	1.546	1.659
Ricavi dei servizi di c/c	510	508
Commissioni su bollettini di c/c postale	456	493
Intermediazione assicurativa	418	361
Collocamento prodotti di finanziamento	134	120
Commissioni su emissione e utilizzo carte prepagate	130	115
Proventi dei servizi delegati	123	136
Servizi di trasferimento fondi	45	55
Collocamento fondi di investimento	22	18
Deposito Titoli	8	12
Commissioni da collocamento e negoziazione titoli	5	9
Altri prodotti e servizi	80	102
Totale	5.087	5.228

Gruppo Poste Italiane – Relazione Finanziaria Annuale 2015

In particolare:

- La **remunerazione delle attività di raccolta del risparmio postale** si riferisce al servizio di emissione e rimborso di Buoni Fruttiferi Postali e al servizio di versamento e prelevamento su Libretti Postali, svolti da Poste Italiane S.p.A. per conto della Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della Convenzione del 4 dicembre 2014 per il quinquennio 2014-2018.
- La voce **Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali** è di seguito dettagliata:

TAB. C1.2.1 – PROVENTI DEGLI IMPIEGHI DELLA RACCOLTA SU CONTI CORRENTI POSTALI

Descrizione (Milioni di Euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Proventi degli impieghi in titoli	1.508	1.586
Interessi attivi su titoli detenuti a scadenza (HTM)	573	632
Interessi attivi su titoli disponibili per la vendita (AFS)	930	913
Interessi attivi su titoli posseduti per la negoziazione	1	–
Interessi attivi su asset swap su titoli disponibili per la vendita	4	41
Proventi degli impieghi presso il MEF	38	73
Remunerazione della raccolta su c/c (depositi presso il MEF)	34	73
Differenziale derivati di stabilizzazione dei rendimenti	4	–
Totale	1.546	1.659

I *proventi degli impieghi in titoli* riguardano gli interessi maturati sugli impieghi dei fondi provenienti dalla raccolta effettuata presso la clientela privata. L'ammontare dei proventi comprende gli effetti della copertura dal rischio di tasso descritta nel par. A5.

I *proventi degli impieghi presso il MEF*, riguardano prevalentemente gli interessi maturati nell'esercizio sugli impieghi della raccolta effettuata presso la Pubblica Amministrazione. L'ammontare della remunerazione della raccolta effettuata presso la Pubblica Amministrazione comprende 4 milioni di euro di differenziali netti scambiati nell'ambito degli acquisiti a termine e vendite a pronti descritti nel par. A5, finalizzati a stabilizzare il rendimento degli impieghi presso il MEF.

- I **ricavi dei servizi di conto corrente** accolgono principalmente le commissioni per spese di tenuta conto (211 milioni di euro), le commissioni per i servizi di incasso e per l'attività di rendicontazione svolti per la clientela (121 milioni di euro), le commissioni su carte di debito annuali (27 milioni di euro) e quelle relative alle transazioni (68 milioni di euro).
- I **ricavi per intermediazione assicurativa** si riferiscono alle commissioni maturate nell'esercizio nei confronti delle controllate Poste Vita e Poste Assicura, per effetto delle attività di collocamento delle polizze.
- I proventi da **collocamento prodotti di finanziamento** si riferiscono alle commissioni percepite per l'attività di collocamento di prestiti e mutui erogati da terzi.
- I **proventi dei servizi delegati** sono relativi, principalmente, al compenso spettante alla Società per il servizio di pagamento delle pensioni e dei voucher dell'INPS (60 milioni di euro) e per i servizi di Tesoreria svolti in base alla Convenzione con il MEF (57 milioni di euro).
- La voce **Altri prodotti e servizi** accoglie principalmente le commissioni derivanti dall'accettazione dei modelli F24 (70 milioni di euro).

Altri ricavi della vendita di beni e servizi

Riguardano numerosi proventi tipici non ascrivibili specificamente all'attività postale o BancoPosta. Tra le principali voci di ricavo si rilevano: i proventi della raccolta delle richieste di permessi di soggiorno per 29 milioni di euro, i proventi dei servizi di *call center* per 3 milioni di euro, e i proventi per i servizi accessori di affrancatura e imballaggio per circa un milione di euro.

Note al Bilancio – Conto economico

C2 – Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria

TAB. C2 – PROVENTI DIVERSI DERIVANTI DA OPERATIVITÀ FINANZIARIA

Descrizione (Milioni di Euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Proventi da investimenti disponibili per la vendita	426	386
Utili realizzati	426	386
Proventi da strumenti finanziari di <i>fair value hedge</i>	2	–
Utili da valutazione	2	–
Utili su cambi	5	3
Utili da valutazione	1	1
Utili realizzati	4	2
Totale	433	389

C3 – Altri ricavi e proventi

Riguardano:

TAB. C3 – ALTRI RICAVI E PROVENTI

Descrizione (Milioni di Euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Dividendi da società controllate	331	201
Rimborsi spese contrattuali e altri recuperi	16	20
Canoni di locazione	15	15
Contributi pubblici	14	12
Plusvalenze da alienazione	5	1
Rimborso spese personale c/o terzi	3	2
Differenze positive stime es. precedenti ⁽¹⁾	–	39
Altri ricavi e proventi diversi	15	16
Totale	399	306

(1) Si veda al riguardo quanto riportato nella nota 2.2.

Dividendi da società controllate

TAB. C3.1 – DIVIDENDI DA SOCIETÀ CONTROLLATE

Denominazione (Milioni di Euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Poste Vita S.p.A.	150	80
EGi S.p.A.	72	41
Banca del Mezzogiorno–MedioCredito Centrale S.p.A.	34	–
Postecom S.p.A.	30	–
PosteMobile S.p.A.	25	30
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	20	50
Totale	331	201

Gruppo Poste Italiane – Relazione Finanziaria Annuale 2015

Canoni di locazione

TAB. C3.2 – CANONI DI LOCAZIONE

Descrizione (Milioni di Euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Canoni di locazione degli investimenti immobiliari	2	2
Affitto immobili residenziali	2	2
Canoni di locazione degli immobili commerciali	9	9
Canoni intercompany	5	5
Canoni per locazioni antenne	1	1
Altri canoni di locazione	3	3
Recupero spese, oneri accessori e altri proventi ⁽¹⁾	4	4
Totale	15	15

(1) La voce accoglie prevalentemente il recupero di oneri sostenuti direttamente da Poste Italiane S.p.A. e riaddebitati al conduttore. Tale fattispecie non comprende spese di manutenzione straordinaria.

Nei contratti di locazione attiva, è di norma concessa al conduttore da Poste Italiane S.p.A. la facoltà di interrompere il rapporto con preavviso di sei mesi. Ne consegue che i relativi flussi di reddito attesi, mancando del requisito della certezza, non sono oggetto di commento nelle presenti note. Non si rilevano significativi oneri di manutenzione straordinaria trasferiti a carico dei conduttori tramite incremento nei canoni di locazione.

Plusvalenze da alienazione

TAB. C3.3 – PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE

Descrizione (Milioni di Euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Plusvalenze da alienazione di investimenti immobiliari	2	1
Plusvalenze da alienazione di partecipazioni	3	–
Totale	5	1

A fini di raccordo con il Rendiconto finanziario, per l'esercizio 2015 la voce in esame è esposta per 3 milioni di euro, al netto di minusvalenze per 2 milioni di euro. Per l'esercizio 2014, la voce al netto di minusvalenze per 3 milioni di euro è esposta per valore negativo di 2 milioni di euro.

C4 – Costi per beni e servizi

Il dettaglio è il seguente:

TAB. C4 – COSTI PER BENI E SERVIZI

Descrizione (Milioni di Euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Costi per servizi	1.360	1.367
Godimento beni di terzi	300	311
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	107	121
Interessi passivi	52	122
Totale	1.819	1.921

Note al Bilancio – Conto economico

Costi per servizi

Il dettaglio è il seguente:

TAB. C4.1 – COSTI PER SERVIZI

Descrizione (Milioni di Euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Trasporti di corrispondenza, pacchi e modulistica	196	221
Manutenzione ordinaria e assistenza tecnica	185	182
Spese per servizi del personale	155	152
Canoni outsourcing e oneri diversi per prestazioni esterne	139	155
Utenze energetiche e idriche	130	129
Servizio movimento fondi	88	91
Servizi di telecomunicazione e trasmissione dati	82	82
Pubblicità e propaganda	79	36
Commissioni e oneri di gestione carte di credito/debito	73	65
Pulizia, smaltimento e vigilanza	66	66
Scambio corrispondenza, telegrafia e telex	64	70
Servizi di stampa e imbustamento	44	60
Consulenze varie e assistenze legali	39	19
Premi di assicurazione	10	12
Provvigioni ai rivenditori e diverse	8	9
Oneri per custodia e gestione titoli	2	2
Servizi informatizzati del Dipartimento Trasporti Terrestri	-	16
Totale	1.360	1.367

Godimento beni di terzi

Sono ripartiti nelle principali classi di costo come segue:

TAB. C4.2 – GODIMENTO BENI DI TERZI

Descrizione (Milioni di Euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Affitto immobili	165	169
Canoni di locazione	157	160
Spese accessorie	8	9
Veicoli in full rent	74	82
Noleggi apparecchiature e licenze software	56	56
Altri costi per godimento di beni di terzi	5	4
Totale	300	311

Gruppo Poste Italiane – Relazione Finanziaria Annuale 2015

Gli oneri sostenuti per affitto di immobili strumentali si riferiscono a edifici in cui è svolta l'attività produttiva (Uffici Postali, Uffici di Recapito, Centri di Meccanizzazione). Nei contratti di affitto, l'elemento economico variabile è rappresentato dall'adeguamento annuale del canone alla variazione dell'indice dei prezzi (ISTAT). La durata del contratto è di norma di sei anni, rinnovabile per altri sei. La possibilità di rinnovo è assicurata dalla presenza della clausola "di rinuncia alla facoltà di diniego al rinnovo alla prima scadenza" in virtù della quale al locatore, una volta stipulato il contratto, non è consentito di rifiutare il rinnovo, a meno di cause di forza maggiore. Inoltre Poste Italiane S.p.A., secondo la formulazione contrattuale standard, si riserva la facoltà di recedere dal contratto di locazione in qualunque momento, con preavviso di 6 mesi.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Riguardano:

TAB. C4.3 – MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Descrizione (Milioni di Euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Carburanti, lubrificanti e combustibili	48	53
Cancelleria e stampati	23	26
Stampa francobolli e carte valori	8	9
Materiali di consumo e beni destinati alla vendita	28	33
Totale	107	121

Interessi passivi

Riguardano:

TAB. C4.4 – INTERESSI PASSIVI

Descrizione (Milioni di Euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Interessi passivi a favore della clientela	30	93
Interessi passivi su operazioni di pronti contro termine	21	29
Interessi passivi vs Controllante ⁽¹⁾	1	–
Totale	52	122

(1) Nell'esercizio 2015, il rendimento dei depositi della Società presso il MEF è risultato negativo. Di conseguenza, per l'esercizio in commento sono stati rilevati Interessi passivi verso Controllante per 1 milione di euro. Una quota degli stessi, pari a 0,2 milioni di euro, riguardando depositi di disponibilità liquide, è stata imputata alla voce Oneri finanziari.

Gli interessi passivi a favore della clientela si riducono, rispetto all'esercizio di comparazione, principalmente per effetto della contrazione dei tassi di interesse riconosciuti su talune forme tecniche di conti correnti postali.

Note al Bilancio – Conto economico

C5 – Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria

Gli oneri diversi derivanti da operatività del Patrimonio BancoPosta sono così costituiti:

TAB. C5 – ONERI DIVERSI DERIVANTI DA OPERATIVITÀ FINANZIARIA

Descrizione (Milioni di Euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Oneri da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a Conto economico	2	–
Perdite da realizzo	2	–
Oneri da investimenti disponibili per la vendita	–	4
Perdite da realizzo	–	4
Oneri da strumenti finanziari di <i>fair value hedge</i>	–	2
Perdite da valutazione	–	2
Altri oneri	1	–
Totale	3	6

C6 – Costo del lavoro

Il costo del lavoro include le spese per il personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni, i cui recuperi sono iscritti nella voce Altri ricavi e proventi, ed è così ripartito per natura:

TAB. C6 – COSTO DEL LAVORO

Descrizione (Milioni di Euro)	Note	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Salari e stipendi		4.163	4.186
Oneri sociali		1.173	1.178
TFR: costo relativo alla previdenza complementare e INPS		258	260
Contratti di somministrazione/a progetto		1	4
Compensi e spese Amministratori		1	2
Incentivi all'esodo		76	151
Accantonamenti netti per vertenze con il personale	[tab. B4]	(12)	(7)
Accantonamento al fondo di ristrutturazione	[tab. B4]	316	257
Altri costi (recuperi di costo) del personale		(70)	(59)
Totale costi		5.906	5.972
Proventi per accordi CTD e somministrati		(11)	–
Totale		5.895	5.972

Le voci Accantonamenti netti per vertenze con il personale e Accantonamento al fondo di ristrutturazione sono commentate nel par. B4.

I recuperi di costo si riferiscono principalmente a variazioni di stime effettuate in precedenti esercizi.

I Proventi per accordi CTD e somministrati si riferiscono alle adesioni avvenute a seguito dell' intesa raggiunta, in data 30 luglio 2015, tra Poste Italiane S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali sul tema delle riammissioni giudiziali di personale già assunto dalla Società con contratto a tempo determinato o di assunzione obbligatoria di collaboratori in originario regime di somministrazione. Le intese hanno consentito di consolidare, per mezzo di accordi individuali, il rapporto di lavoro di circa

Gruppo Poste Italiane – Relazione Finanziaria Annuale 2015

940 persone già operanti in azienda in virtù di provvedimenti giudiziari non ancora passati in giudicato. Con tali accordi individuali, ciascun aderente ha rinunciato agli effetti giuridici ed economici della sentenza di riammissione e circa 929 dipendenti interessati si sono obbligati a restituire ratealmente nel medio/lungo termine, senza interessi, i compensi di competenza dei periodi non lavorati che la Società aveva già rilevato nei passati esercizi tra le componenti negative di reddito.

Detti compensi ammontano complessivamente a circa 11,3 milioni di euro e a fronte di tale importo nominale, nel Conto economico dell'esercizio è stato rilevato un provento attualizzato complessivo di 11 milioni di euro.

Il numero medio e puntuale dei dipendenti è il seguente:

TAB. C6.1 – NUMERO DEI DIPENDENTI

Organico stabile	Numero medio		Numero puntuale	
	Esercizio 2015	Esercizio 2014	31.12.2015	31.12.2014
Dirigenti	612	597	612	587
Quadri – A1	6.447	6.422	6.392	6.399
Quadri – A2	8.175	8.151	8.065	8.130
Livelli B, C, D	118.934	120.729	117.244	119.105
Livelli E, F	1.346	2.101	1.079	1.576
Tot. unità tempo indeterminato^(*)	135.514	138.000	133.392	135.797

(*) Dati espressi in Full Time Equivalent.

Inoltre, tenendo conto dei dipendenti con contratti di lavoro flessibile, il numero medio complessivo *full time equivalent* delle risorse impiegate nell'esercizio in commento è stato di 139.133 (nell'esercizio 2014: 140.060).

C7 – Ammortamenti e svalutazioni

Il dettaglio è il seguente:

TAB. C7 – AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Descrizione (Millioni di Euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Ammortamenti Immobili, impianti e macchinari	314	324
Fabbricati strumentali	106	104
Impianti e macchinari	88	98
Attrezzature ind.li e comm.li	9	11
Migliorie beni di terzi	29	29
Altri beni	82	82
Svalutazioni /assorbimento svalut.ni / rettifiche Immobili, impianti e macchinari ⁽¹⁾	(12)	47
Ammortamenti Investimenti immobiliari	5	5
Ammortamenti e svalutazioni di Attività immateriali	178	203
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	178	203
Totale	485	579

(1) Si veda al riguardo la nota A.1.

Note al Bilancio – Conto economico

C8 – Altri costi e oneri

La composizione del saldo degli Altri costi e oneri è la seguente:

TAB. C8 – ALTRI COSTI E ONERI

Descrizione (Milioni di Euro)	Note	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Svalutazioni nette e perdite su crediti (assorbimenti del fondo svalutazione)		(63)	71
Svalutazione crediti verso clienti	[tab. A7.2]	3	10
Svalutazione (riprese di valore) crediti verso Controllante	[tab. A7.5]	(68)	57
Svalutazione (riprese di valore) crediti diversi	[tab. A8.2]	2	4
Manifestazione di rischi operativi		39	29
Rapine subite	[tab. A5.1.1 b]	6	6
Insussistenze dell'attivo BancoPosta al netto dei recuperi		5	2
Altre perdite operative del BancoPosta		28	21
Accantonamenti netti ai (assorbimenti netti dai) fondi rischi e oneri		82	84
per vertenze con terzi	[tab. B4]	35	39
per oneri non ricorrenti del BancoPosta	[tab. B4]	45	28
per altri rischi e oneri	[tab. B4]	2	17
Minusvalenze		2	3
Altre imposte e tasse		61	60
IMU		27	28
TARSU/TARI/TARES/TASI		22	21
Altre		14	12
Accantonamenti (assorbimenti) netti al fondo oneri fiscali e previdenziali	[tab. B4]	(2)	(1)
Differenze su stime e accertamenti di esercizi precedenti ⁽¹⁾		–	20
Svalutazione partecipazioni	[tab. A4.1]	77	25
Altri costi correnti		28	22
Totale		226	314

(1) Si veda al riguardo quanto riportato nella nota 2.2.

Gruppo Poste Italiane – Relazione Finanziaria Annuale 2015

C9 – Proventi e oneri finanziari

Proventi finanziari

TAB C9.1 – PROVENTI FINANZIARI

Descrizione (Milioni di Euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Proventi da società controllate	20	25
Interessi su finanziamenti	18	22
Interessi attivi su c/c di corrispondenza	2	3
Proventi da investimenti disponibili per la vendita	10	12
Interessi su titoli a reddito fisso	19	20
Differenziali maturati su strumenti finanziari derivati di <i>Fair Value Hedging</i>	(9)	(8)
Altri proventi finanziari	22	31
Interessi attivi da Controllante	2	–
Proventi finanziari su crediti attualizzati ⁽¹⁾	11	20
Interessi di mora	13	8
Svalutazione crediti per interessi di mora	(13)	(8)
Interessi su Crediti rimborso IRES	5	11
Rettifica interessi su Crediti rimborso IRES	(1)	–
Interessi attivi su <i>Contingent Convertible Notes</i>	3	–
Proventi da strumenti finanziari derivati a <i>Fair value</i> vs conto economico	1	–
Altri proventi	1	–
Utili su cambi ⁽²⁾	6	3
Totale	58	71

(1) I proventi finanziari su crediti attualizzati riguardano: per 8 milioni di euro gli interessi sui crediti verso il personale e verso INPS per accordi CTD 2006, 2008, 2010, 2012 e 2013 e per 3 milioni di euro gli interessi sui crediti per integrazioni tariffarie Editoria.

(2) A fini di raccordo con il Rendiconto finanziario, nell'esercizio 2015 i proventi finanziari al netto degli utili su cambi ammontano a 52 milioni di euro (68 milioni di euro nell'esercizio 2014).

Note al Bilancio – Conto economico

Oneri finanziari

TAB. C9.2 – ONERI FINANZIARI

Descrizione (Milioni di Euro)	Note	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Oneri sulle passività finanziarie		38	56
su prestiti obbligazionari		27	27
su debiti verso Cassa Depositi e Prestiti per mutui		–	4
su debiti verso istituzioni finanziarie		8	13
da strumenti finanziari derivati		1	7
su debiti verso controllate		2	5
Oneri diversi su attività finanziarie ⁽¹⁾		–	75
svalutazione su investimenti disponibili per la vendita	[tab. A6.3]	–	75
Componente finanziaria dell'accantonamento a TFR	[tab. B5]	27	38
Componente finanziaria degli accantonamenti a fondi rischi	[tab. B4]	1	2
Altri oneri finanziari		4	4
Perdite su cambi ⁽¹⁾		6	4
Totale		76	179

(1) Ai fini di raccordo con il Rendiconto finanziario, nell'esercizio 2015 gli oneri finanziari al netto delle perdite su cambi e degli oneri diversi su attività finanziarie ammontano a 70 milioni di euro (100 milioni di euro nell'esercizio 2014).

C10 – Imposte sul reddito

TAB. C10 – IMPOSTE SUL REDDITO

Descrizione (Milioni di Euro)	Esercizio 2015			Esercizio 2014		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti	121	27	148	93	200	293
Imposte differite attive	21	(26)	(5)	(70)	(2)	(72)
Imposte differite passive	2	–	2	(5)	–	(5)
Totale	144	1	145	18	198	216

Alle imposte dell'esercizio di 145 milioni di euro hanno concorso oneri/(proventi) netti di natura non ricorrente per complessivi 12 milioni di euro, di seguito commentati.

Gruppo Poste Italiane – Relazione Finanziaria Annuale 2015

Il *tax rate* dell'esercizio 2015 è del 24,35 % ed è così composto:

TAB. C10.1 – RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA E ALIQUOTA EFFETTIVA IRES

Descrizione (Milioni di Euro)	Esercizio 2015		Esercizio 2014	
	IRES	Incidenza %	IRES	Incidenza %
Utile ante imposte	596		273	
Imposta teorica	164	27,5%	75	27,5%
Effetto delle variazioni in aumento / (dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Rettifiche di valore su partecipazioni	21	3,54%	7	2,53%
Rettifiche di valore su investimenti disponibili per la vendita	–	–	21	7,56%
Dividendi da partecipazioni	(87)	–14,63%	(53)	–19,26%
Sopravvenienze passive indeducibili	7	1,15%	7	2,47%
Imposte indeducibili	6	1,01%	6	2,27%
Acc.ti netti a fondi rischi ed oneri e svalut.ne crediti	10	1,72%	15	5,34%
Imposte esercizi precedenti	(3)	–0,42%	(11)	–4,12%
Deduzione IRES dell'IRAP pagata sul costo del lavoro	(4)	–0,63%	(53)	–19,42%
Adeguamento aliquota IRES Legge di Stabilità 2016	20	3,36%	–	–
Rettifica credito istanza di rimborso IRES	9	1,52%	–	–
(Proventi) / Oneri non ricorrenti per imposte differite imputati a CE	7	1,11%	–	–
Altre	(6)	–1,00%	4	1,59%
Imposta effettiva	144	24,24%	18	6,45%

TAB. C10.2 – RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA E ALIQUOTA EFFETTIVA IRAP

Descrizione (Milioni di Euro)	Esercizio 2015		Esercizio 2014	
	IRAP	Incidenza %	IRAP	Incidenza %
Utile ante imposte	596		273	
Imposta teorica	27	4,57%	12	4,51%
Effetto delle variazioni in aumento / (dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Costo del personale indeducibile	26	4,32%	184	67,25%
Dividendi da partecipazioni	(15)	–2,53%	(9)	–3,32%
Rettifiche di valore su investimenti disponibili per la vendita	–	–	3	1,24%
Acc.ti netti a fondi rischi ed oneri e svalut.ne crediti	(14)	–2,31%	6	2,06%
Sopravvenienze passive indeducibili	1	0,19%	1	0,41%
Oneri e proventi finanziari	(1)	–0,18%	1	0,42%
Imposte indeducibili	2	0,21%	1	0,46%
Imposte esercizi precedenti	(1)	–0,12%	(3)	–1,03%
(Proventi) / Oneri non ricorrenti per imposte differite imputati a CE	(24)	–3,97%	–	–
Altre	–	–0,06%	2	0,72%
Imposta effettiva	1	0,11%	198	72,71%